



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PALATUCCI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale
Via Don Minzoni -83048 Montella Tel. 0827/61167 - Fax 0827/1830052

Con sede aggregata in Cassano Irpino (AV)

Codice Meccanografico: AVIC86800C – C. F. 91010400645

Codice Univoco Ufficio UFLDLW

e.mail: avic86800c@istruzione.it - pec: avic86800c@pec.istruzione.it

www.icmontella.edu.it



All'albo
Agli Atti

Al Sito Web

OGGETTO: DIDATTICA A DISTANZA – ORGANIZZAZIONE delle ATTIVITÀ per lo SVOLGIMENTO delle LEZIONI in AULA VIRTUALE.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 33 della Costituzione;
- VISTO l'art. 25 del d.lgs 165/2001 e ss.mm. e ii.
- VISTA la L. 107/2015;
- VISTO che il D.L. n. 19/2020 l'art. 1 c. 2 lett. p), decreta *"Ai sensi e per le finalità di cui al comma 1, possono essere adottate, [...] le seguenti misure: sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, [...]"*
- VISTO il DPCM 8 marzo 2020 che, all'art. 1 c. 1 lett. h), applicabile all'intero territorio nazionale ai sensi del DPCM del 9 marzo 2020, decreta: *"sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore";*
- VISTO il DPCM 8 marzo 2020 che, all'art. 1 c. 1 lett. m), applicabile all'intero territorio nazionale ai sensi del DPCM del 9 marzo 2020, decreta: *"i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità";*
- VISTA la nota MIUR n. 278 del 6/3/2020 nella quale si legge che *"La specificità dell'istituzione scolastica concerne, peraltro, il servizio di istruzione, costituzionalmente garantito. [...] Resta però la necessità di favorire, in via straordinaria ed emergenziale, in tutte le situazioni ove ciò sia possibile, il diritto all'istruzione attraverso modalità di apprendimento a distanza, [...] sul restante territorio nazionale [...] Le istituzioni scolastiche della scuola primaria e secondaria, nell'ambito della propria autonomia, attivano o potenzianno modalità di apprendimento a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico e utilizzando classi virtuali e altri strumenti e canali digitali per favorire la produzione e la condivisione di contenuti."*

VISTA

la nota MIUR n. 279 dell'8/3/2020 nella quale si legge:

Attività didattica a distanza

Si confermano le disposizioni impartite dalla Nota 06 marzo 2020, n. 278. Il protrarsi della situazione comporta la necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione [...]. Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell'azione didattica è, di per sé, utile. Si consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione, al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle "classi virtuali", tra le diverse discipline ed evitare sovrapposizioni.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali.

VISTA

la nota MIUR 388 del 17 marzo 2020 nella quale si legge:

La didattica a distanza, [...] Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.

Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.

Cosa si intende per attività didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e

nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e APP interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accettare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”;

VISTO

il DPCM del 22/3/2020 che all'art. 1 c. 1 a) decreta che “sono sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 e che all'Allegato 1 codice ATECO 85, si legge: “Istruzione”;

VISTO

il DPCM del 22/3/2020 che all'art. 1 c. 1 lett. e) decreta: “sono comunque consentite le attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146. Resta tuttavia ferma la sospensione del servizio di apertura al pubblico [...] dei servizi che riguardano l'istruzione ove non erogati a distanza o in modalità da remoto nei limiti attualmente consentiti;

VISTO

l'Art. 27 - Profilo professionale docente del CCNL ISTRUZIONE E RICERCA 2016-2018 che recita: “il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico - didattiche, organizzativo - relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola”

LETTO

il Resoconto stenografico della seduta dell'Aula del Senato n. 203 del 26/03/2020 ed, in particolare, l'Informativa del Ministro dell'Istruzione, On.le Lucia Azzolina;

AL FINE

di garantire il diritto allo studio degli alunni;

AL FINE

di commisurare l'utilizzo del videoterminal alla giovane età degli allievi e all'ordine di Scuola;

AL FINE

di fornire un'organizzazione “stabile” ai docenti e alle famiglie degli allievi, evitando sovrapposizioni nell'erogazione a distanza, nella forma delle “classi virtuali”, tra le diverse discipline;

AL FINE

di evitare sovrapposizioni con le forme di attività didattica a distanza, nella forma delle “classi virtuali”, attivate dalle altre scuole con cui si condividono i docenti;

AL FINE

di garantire la sostenibilità operativa dell'organizzazione delle lezioni a distanza secondo le modalità dell'Aula virtuale;

COMUNICA

la seguente organizzazione dell'attività didattica a distanza:

SCUOLA dell'INFANZIA:

L'attività di svolgerà secondo una scansione oraria liberamente concordata dalle docenti con le famiglie dei piccoli allievi, per il tramite dei singoli docenti di sezione.

SCUOLA PRIMARIA:

L'attività di svolgerà secondo l'ORARIO ORDINARIO.

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO:

L'attività di svolgerà secondo l'orario delle discipline e di sostegno, attualmente in vigore, limitatamente all'orario antimeridiano.

Si raccomanda alle SS.LL. di contenere l'orario delle singole lezioni ad una durata massima di 40/45 minuti, al fine di consentire l'avvicendarsi dei docenti e dare il giusto intervallo agli alunni fra una lezione e l'altra.

RACCOMANDAZIONI GENERALI e COMUNI

Si raccomanda di riprogrammare l'azione didattica affinché la lezione nell'aula virtuale non costituisca una mera trasmissione di contenuti, purché essenziali, ma sia da stimolo alla curiosità degli allievi e alla promozione di un atteggiamento di "ricerca" che possa dare senso all'attività di studio che svolgeranno autonomamente.

Si suggerisce, altresì, di registrare le lezioni affinché esse possano costituire materiale didattico sul quale ritornare per la comprensione ed ulteriori approfondimenti, anche da parte degli alunni assenti alla lezione.

Il Registro elettronico continuerà ad essere utilizzato come di consueto, oltre che per le funzioni che offre per supportare le attività di didattica a distanza per la documentazione dell'attività e del processo, ai fini del suo miglioramento.

Colgo l'occasione per ringraziare le famiglie per il supporto che stanno dando alle attività della Scuola e i Docenti tutti per le energie e la professionalità che, fin dal primo momento, hanno messo in campo, in condizioni estreme ed inaspettate. La necessità di garantire vicinanza emotiva ai nostri piccoli alunni, nonché la prosecuzione dei loro percorsi di apprendimento, ha richiesto e richiede riorganizzazioni infrastrutturali, professionali e, prima ancora, cognitive, sottese ai nuovi processi che siamo chiamati ad attuare.

Pongo a tutti voi i miei più cordiali saluti.

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. A. D'Agostino*

